

Ora noi crediamo che la proposta dell'onorevole Crespi troverà la sua sede naturale di discussione più avanti: quando cioè, giunti al penultimo articolo della legge, concorderemo un articolo aggiuntivo il quale assicuri che per l'avvenire il Governo non si debba trovare in quelle strette.

CRESPI. Prendo atto delle parole dell'onorevole relatore come di un impegno?

CABRINI, *relatore*. Sì.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni pongo a partito l'articolo 2 con gli emendamenti già approvati: chi l'approva si alzi.

(È approvato).

Viene ora la volta dell'articolo 2 bis.

« Art. 2 bis. Le Casse di risparmio ordinarie, la Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai e la Cassa Nazionale d'assicurazione per gl'infortuni sul lavoro, potranno tenere aperti gli uffici loro nel mattino delle domeniche, provvedendo per turno al riposo settimanale degli impiegati »; al quale dall'onorevole Ferrero di Cambiano è stato proposto il seguente emendamento:

« Art. 2 bis. Le Casse di risparmio ordinarie, la Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai e la Cassa nazionale d'assicurazione per gl'infortuni sul lavoro, potranno tenere aperti gli uffici loro nel mattino delle domeniche, provvedendo possibilmente per turno al riposo settimanale degli impiegati. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Ferrero di Cambiano.

FERRERO DI CAMBIANO. L'articolo ora proposto dalla Commissione e che non stava nel testo primitivo del suo disegno, riproduce precisamente e testualmente l'emendamento che ho creduto opportuno di presentare. Io ringrazio perciò la Commissione ed il Governo di averlo accolto.

Non ho quindi più oltre a dirne le ragioni, essendo troppo evidente la necessità che gl'Istituti da me designati, tengano i loro sportelli aperti per lo meno nel mattino della domenica, affinché vi possano accorrere per le iscrizioni loro e per le operazioni di depositi e di rimborsi, gli operai specialmente i contadini e tutti coloro i quali lavorando negli altri giorni della settimana non hanno libera che la domenica.

Ma la Commissione non ha accolto integralmente l'emendamento mio, ed ha creduto bene di togliere la parola *possibilmente*. Bisogna dunque che io dica il perchè di questa parola, che rimane solo punto di contrasto tra me e la Commissione. Ed è questo: che nelle Casse di risparmio e nelle altre Casse accennate nell'articolo, non è naturalmente possibile di esercitare

la funzione dei depositi e dei rimborsi e delle iscrizioni senza un tesoriere, il quale è singolo in ogni Istituto, per cui ad esso non si può altrettanto naturalmente dare turno di riposo. Donde la ragionevolezza della parola *possibilmente* e della eccezione che include. La disposizione dell'articolo si applicherà a tutto il resto del personale impiegato, ma non può comprendere come non comprenderà mai, il tesoriere.

Quindi io prego la Commissione di rendersi ragione di questa esclusione, e di ammettere anche questa parola *possibilmente* e con essa il concetto delle eccezioni necessarie: perchè non vorrei che gli amministratori e i direttori di questi istituti fossero poi accusati di violazione della legge, quando per ragione delle cose non possono dare il turno di riposo al tesoriere. Questo solo mi premeva di fare osservare alla Commissione ed al Governo, esortandoli così ad accogliere e la Camera ad approvare il mio emendamento integralmente, quale ho avuto l'onore di presentarlo.

CABRINI, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

CABRINI, *relatore*. La Commissione non sarebbe aliena dall'accettare la parola *possibilmente*, che aveva già prima proposto l'onorevole Ferrero di Cambiano, qualora si trovasse modo di dare qualche garanzia perchè l'eccezione non diventi la regola, e non si immobilizzi negli uffici tutto il personale, unicamente per il gusto di tenervelo.

Ella, onorevole Ferrero, non ha avuto la disgrazia, che ho avuto io, di essere impiegato di una banca! Io ricordo, rabbrivendo, le domeniche passate in quelle sale, ultima ruota del carro! Ricordo benissimo che mentre due terzi del personale avrebbero potuto uscire all'aperto, andando a divertirsi od istruirsi, tutti invece si stava là sequestrati, mentre erano aperti al pubblico due, o tre sportelli!

La Commissione, sebbene non abbia discusso simile temperamento, credo non sia aliena dal far rivivere la parola *possibilmente* che Ella propone, con l'aggiunta di una garanzia per la limitazione del personale al numero occorrente alle funzioni di deposito, o di ritiro di depositi. Trovata una frase che dia questa garanzia, credo che la Commissione non avrà alcuna difficoltà ad accettare per intero l'emendamento dell'onorevole Ferrero di Cambiano.

FERRERO DI CAMBIANO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

FERRERO DI CAMBIANO. Ringrazio l'onorevole relatore delle dichiarazioni fatte, ma io mi permetto di insistere ancora nella mia proposta, e gli chiedo questa prova di fiducia nel nome ed a favore degli Istituti, per i quali ho proposto